

DUE CARRARE

«In consiglio il piano del centro commerciale»

(F.Cav.) Associazioni di categoria, sindacati, comitati spontanei: tutti contro il mega centro commerciale da 32 mila metri quadrati che dovrebbe sorgere vicino al casello di Terme Euganee. Negli ultimi giorni stiamo assistendo ad una vera e propria levata di scudi. Nessuno vuole quello "scatolone" a poche centinaia di metri in linea d'aria dal Castello del Catajo e dal Parco Colli. Anche il Comune, che ha le mani legate in quanto su quell'area la proprietà vanta un diritto acquisito da oltre vent'anni, ha ufficialmente dichiarato la propria contrarietà all'ipermercato. «Stiamo seguendo da vicino l'iter - commenta l'assessore Gino Favero - Assicuriamo massima attenzione». L'amministrazione intende giocare bene le (poche) carte a sua disposizione. A questo proposito il sindaco Davide Moro ha già fatto sapere che porterà in consiglio comunale solo il progetto definitivo: «Non vogliamo balletti di volumetrie che vanno e vengono, ma solo il pacchetto completo». Sembra che la Deda srl, proprietaria del

sito in questione, abbia già dato il suo consenso in tal senso. «Al di là degli aspetti burocratici, il maxi centro commerciale mette a repentaglio decine di attività

commerciali e agricole che costituiscono il tessuto della nostra provincia», sottolinea il presidente di Confagricoltura Padova Giordano Ermo Capodilista. «Il Veneto è l'unica regione italiana dove si costruiscono in maniera indiscriminata ipercentri e opere viarie impattanti. Basti citare il Grap, il grande raccordo anulare, o la Pedemontana che vede gli agricoltori danneggiati due volte non essendo stati ancora pagati gli espropri». «Auspichiamo che la sensibilità diversa del neo sindaco di Padova Sergio Giordani sia d'esempio per gli altri suoi colleghi». Sulla stessa linea Marquidas Moccia, segretaria generale Filcams Cgil Padova, e Alessandra Stivali, segreteria provinciale Cgil: «Una struttura di tali dimensioni determinerà la chiusura di una miriade di esercizi di vicinato».



NUOVO CENTRO COMMERCIALE

Il rendering. Levata di scudi contro il progetto da 32 mila metri quadrati che dovrebbe sorgere vicino al casello di Terme Euganee

